

Il dato Le vendite di farmaci all'estero rappresentano il 77% del totale provinciale

La "pharma valley" è qui L'export record traina la ripresa

TREND

■ Le assunzioni annunciate da Abvie erano state un segnale di ripresa. L'andamento delle vendite e l'export hanno confermato in questi giorni che la Pharma Valley è qui, tra Aprilia e Latina e funziona; forse è l'unica speranza vera contro la crisi terribile che ha investito l'economia di tutta la provincia. Dunque mentre continuano a far tremare i dati del settore metalmeccanico, dei servizi del commercio, tiene l'agricoltura e (letteralmente) vola il chimico-farmaceutico.

Così i numeri riferiti al 2014 e diffusi da Il Sole 24Ore su report di Farindustria dicono che Latina si classifica come prima provincia italiana per esportazione di farmaci, con le vendite complessive dell'anno appena passato che vanno oltre i 4 miliardi di euro.

La hit confortante è contenuta nel rapporto pubblicato la scorsa settimana dall'Istat e rielaborato da Farindustria, relativo al commercio estero di farmaci. E con questo primato, Latina trascina il Lazio al primo posto tra le regioni italiane, con il 38,1% delle esportazioni farmaceutiche nazionali, pari a 7,9 miliardi di euro.

Nel dettaglio, il totale ricavato dalla provincia è pari a 4 miliardi e 85 milioni di euro. Numero che consacra il 2014 ad anno d'oro, vista l'enorme ascesa nell'export di farmaci pontini: basti pensare che solo l'anno prima, nel 2013, lo stesso report Istat aveva registrato il 14% in meno. Non a caso, sempre secondo i dati di Farindustria, quello dei farmaci è il primo settore della provincia per redditività: a Latina, la farmaceutica vale il 77% del settore manifatturiero e il 96% dell'hi-tech.

Ma non solo. Perché, con i suoi quasi 5 miliardi di euro ricavati dalle esportazioni dello scorso anno, oltre ad acquisire



il primato, la provincia di Latina stacca nettamente l'export farmaceutico delle altre province del Lazio. In particolare Frosinone, che detiene il secondo posto nella classifica italiana, con meno di 3 miliardi di euro. La provincia di Roma, invece, occupa solo il settimo posto, non andando oltre gli 840 milioni di euro.

Il presidente di Farindustria Massimo Scaccabarozzi, davanti a questi dati, non nasconde la soddisfazione: "Sono risultati entusiasmanti che testimoniano l'eccellenza delle aziende in Italia e l'importanza dell'industria farmaceutica per il rilancio dell'economia", ha affermato. Anche a livello nazionale, infatti, il settore farmaceutico è cresciuto del 5,6%, soprattutto nelle esportazioni dei vaccini, che hanno registrato il 25,3% di esportazioni in più rispetto al

2013, secondo quanto riportano i risultati di Farindustria. E si tratta dello stesso settore che è passato dai 10 miliardi del 2004 agli oltre 18 del 2014; ad oggi le esportazioni di farmaci rappresentano il 75% della produzione nazionale.

Il presidente di Farindustria si è poi soffermato sui tagli regionali alla Sanità, sostenendo la necessità di una maggiore attenzione verso un settore in così forte espansione: "Per continuare ad attrarre investimenti è però necessario che il mercato interno non sia ancora penalizzato poiché si investe dove c'è domanda. E questo vale sia per i medicinali già esistenti sia per quelli innovativi, che devono poter contare su un più rapido accesso e riconoscimento adeguato", ha aggiunto Scaccabarozzi. ●

**Il settore
ha fatturato
nel 2014
quattro
miliardi e
85 milioni
di euro**

Il settore chimico farmaceutico segnala un record nelle esportazioni, la provincia di Latina è prima nel 2014